

→ **Giochi aperti** secondo le valutazioni dell'esecutivo, ma nessuno è intervenuto

→ **In Germania** perplessità e polemiche politiche sulla soluzione per la casa automobilistica

Fiat-Opel, per il governo partita aperta

Per Tremonti con Opel «è la prima volta che si verifica un intervento massiccio di vari governi sull'industria dell'auto». Quello italiano l'unico in disparte: «A noi non è stato chiesto nulla ma la partita è ancora aperta».

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

La trattativa Fiat-Opel non è ancora chiusa. Dopo giorni di dubbi e ripensamenti da parte del cancelliere tedesco Angela Merkel, se ne sono accorti anche i ministri italiani. «La Fiat non ha chiesto nulla al governo - dice Tremonti, ministro dell'Eco-

nomia - e il governo non poteva intervenire. È stata una partita tra governo tedesco, russo e americano, ma è una partita ancora aperta». Sulla stessa linea Scajola (Sviluppo): «Le carte sono ancora da giocare. Il piano industriale della Fiat è il migliore». Scajola si augura che «le dichiarazioni del cancelliere Merkel vogliano significare che da qui a sei mesi questa fase provvisoria di gestione da parte del governo tedesco e della Gm possa portare a riconsiderare il progetto». Dubbi sul comportamento del governo tedesco li esprime anche la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia: «lascia perplessi», dice, e il fatto che siano prevalse logiche politiche rischia di provocare dei «pastic-

ci». Critico anche il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Non si può agire così - dice - Quando si decide si decide. Quando i governi si intromettono troppo i risultati sono questi».

La Opel intanto non tornerà in uti-

Melfi

Accordo raggiunto per i lavoratori dell'indotto ripresa la produzione

le prima del 2013. A rivelarlo è il numero uno del gruppo Carl-Peter Forster, che comunque scarta la possibilità del fallimento. Il governo tedesco ha già spiegato che l'offerta di Magna

è solo preliminare e che considera ancora possibili altre offerte, comprese quelle di Fiat e dei cinesi di Baic. Ma Gm Europe sta lavorando per un accordo definitivo con Magna in 4-6 mesi. E si scopre anche che circa il 40% del prestito-ponte da 1,5 miliardi destinato dal governo tedesco ad Opel andrà a Gran Bretagna e Spagna.

Accordo raggiunto nella notte, intanto, per i lavoratori dell'indotto alla Fiat di Melfi: è ripresa la produzione della «Grande Punto» nello stabilimento dove, in una settimana di sciopero delle due aziende Plastic components e Sistemi sospensioni, sono andate perse oltre 7mila automobili. ♦


 Partito Democratico
 "Una donna per l'Europa"
 Melania Mazzucco
 "Ha forza e coraggio necessari all'Europa"
 Piera Degli Esposti
 "Per fare meglio"
 Stefania Sandrelli
 "Di lei mi fido"
 Dacia Maraini
VOTA LAURELLI
 ELEZIONI EUROPEE
 CIRCOSCRIZIONE LAZIO TOSCANA UMBRIA MARCHE
 SULLA SCHEDA ROSSA
 PER LE ELEZIONI EUROPEE
 FAL UNA CROCE SUL SIMBOLO DEL PD
 E SCRIVI LAURELLI
luisalauri.com

esiste un'altra sicilia
 5 giugno
 per il Parlamento Europeo vota
ITALO TRIPI
www.italotripi.it
